

Alla C.A. Sindaco
di
Vibonati

Oggetto: EMERGENZA RONDINI - DALLA TORRE PETROSA SI CACCIANO LE RONDINI E SI IMPEDISCE LORO DI NUTRIRE I PICCOLI

Gentile Sindaco,

mi rivolgo alla sua attenzione in qualità di Presidente di Animalisti Italiani Onlus, allo scopo di segnalarLe formalmente quanto presumo abbia già appreso dal Comando di Polizia Municipale e dagli organi di stampa. Da secoli la Torre della Petrosa, antica Torre marittima di origine angioino-aragonese, sita alla via Torre di Villammare di Vibonati, è oggetto di nidificazione da parte delle rondini che, dal mese di marzo a settembre, hanno sempre volteggiato indisturbate attorno al torrione comunale.

Come ben noto, costruendo il suo nido in genere sotto i cornicioni dei tetti di case, fienili o stalle, la rondine è una delle specie più abituate a vivere a contatto con l'uomo. In Italia è specie migratrice, nidificante sulla penisola in maniera sempre più scarsa nelle regioni meridionali. Purtroppo l'animale simbolo della primavera rischia di non apparire più nei nostri cieli. Secondo fonti dell'Unione Europea le rondini sono, infatti, diminuite del 20% negli ultimi 20 anni. Molte rondini, rondoni e balestrucci, infatti, tornano e non trovano più i propri nidi, distrutti da interventi edilizi.

Le rondini sono tutelate dalla Direttiva comunitaria in materia di conservazione della natura n. 79/409/CEE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che rimane in vigore e si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva Habitat. La Direttiva Uccelli riconosce la perdita e il degrado degli habitat come i più gravi fattori di rischio per la conservazione degli uccelli selvatici; si pone quindi l'obiettivo di proteggere gli habitat delle specie elencate nell'Allegato I e di quelle migratorie non elencate che ritornano regolarmente, attraverso una rete coerente di Zone di Protezione Speciale (ZPS) che includano i territori più adatti alla sopravvivenza di queste specie. Il recepimento in Italia della Direttiva Uccelli è avvenuto attraverso la Legge n.157 dell'11 febbraio 1992. Il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, e sue successive modifiche e integrazioni, integra il recepimento della Direttiva Uccelli.

Il 17 giugno 2019, alla via Torre di Villammare di Vibonati, una squadra di operai appesi a funi si è adoperata per chiudere i canali della Torre Petrosa di Villammare; pare che la ditta sia stata contattata dagli attuali locatari della Torre (quest'ultima risulta essere di proprietà comunale), che, a stagione avanzata hanno ben pensato di eliminare il "fastidio" delle rondini. Nondimeno, all'interno dei fori della Torre saracena, che sono stati occlusi, le rondini entravano e raggiungevano i loro nidi per poter sfamare i propri piccoli, covare le uova e riposarsi. **A seguito di tale scriteriato intervento, nei fori già protetti da reti le rondini in volo hanno cercato di entrare nei cunicoli andando a sbattere nelle reti e questa dinamica si è ripetuta più volte.** Nella notte si sono sentiti gli sbatter d'ali dei poveri volatili che, avvvinghiati alle reti, cercavano ancora una strada per raggiungere i propri nidi.

Quando locali iscritti di Animalisti Italiani (poi protagonisti di uno specifico esposto alla Procura della Repubblica per maltrattamento di animali) hanno visto la Torre "imbragata" hanno contattato il **Corpo Forestale dello Stato nello stesso pomeriggio del 17 giugno per la dovuta segnalazione. Le forze dell'ordine di fronte alla tempestiva segnalazione inizialmente hanno rappresentato la difficoltà di capire se nel luogo oggetto d'intervento vi**

fossero dei nidi. Eppure sono secoli che a Villammare si assiste ai voli delle rondini da e per la Torre della Secca!

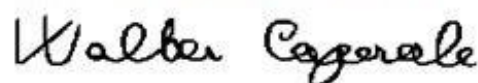
Due Carabinieri ed il Comandante della Polizia Municipale di Vibonati si sono recati sul posto. Tuttavia le reti, seppur realizzate in violazione delle leggi dello Stato e della Direttiva Uccelli, che vieta non solo la distruzione dei nidi ma anche di disturbare deliberatamente gli uccelli, in particolare durante il periodo della riproduzione, non sono state rimosse; - Le rondini, i loro nidi, le uova e i nidiacei sono protetti dalla legge n. 157/92 e dall'articolo 635 del codice penale, che ne vieta l'uccisione e la distruzione. La condotta per cui alle rondini è stato impedito l'accesso ai nidi in cui, con ogni probabilità erano già presenti le uova e/o i piccoli di rondine, già morti o destinati a morte immediata, è, in effetti, equiparabile alla deliberata distruzione dei nidi. Senza contare la configurabilità del reato di maltrattamento di animali (art. 544-ter del c.p.), oltre che la crudeltà di un'operazione "fuori stagione" che se posta in essere in inverno, senza rondini, avrebbe evitato in nuce la nidificazione e quindi la sofferenza e la morte dei rondinini.

L'Associazione Animalisti Italiani Onlus, da me rappresentata, Le chiede di intervenire con urgenza, in quanto proprietario dell'immobile e massima autorità sul territorio comunale, per impedire il maltrattamento degli animali e imporre il rispetto della legge.

La ringrazio per quanto certamente farà e per il riscontro che potrà fornirci.

Cordiali saluti

Walter Caporale
Presidente Ass.ne Animalisti Italiani Onlus



Associazione "Animalisti Italiani Onlus" - Via Tommaso Inghirami,82 - 00179 ROMA

www.animalisti.it

Facebook - Twitter - Instagram

06 78 04 171 - 342 89 49 304